



PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO ESPROPRI e SERVITU

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 544 del 03/05/2023

Oggetto: UFFICIO-ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTO "PR 06 - RACCORDO CISPADANA - S.P. N° 11 DI BUSSETO - TRATTO DA VIA FARNESE A VIA DEI FILAGNI" COMPORTANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 11 -- OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI - DETERMINAZIONE INDENNITA' SPETTANTI AI CONDUTTORI AI SENSI ARTICOLO 40, COMMA 4, OPPURE ARTICOLO 42, COMMA 1, D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N° 327 ED INDENNIZZI CORRELATI - IMPEGNO DI SPESA - CUP N. D21B17000180005

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'articolo 107 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;
- l'articolo 41 dello statuto ed il Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Presidenziale n° 230 del 17 novembre 2020 di approvazione del nuovo organigramma generale dell'Ente con decorrenza 01 gennaio 2021;
- la determinazione n° 1645 del 24 dicembre 2020 di approvazione del relativo funzionigramma;
- il decreto del Presidente della Provincia n° 12 del 27 gennaio 2022 di attribuzione, fra l'altro, delle competenze quale dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTI ALTRESI':

- il codice CUP del presente progetto - n° D21B17000180005
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 60 del 12 dicembre 2022 con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025,
- la deliberazione medesima laddove approva il Programma Triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il relativo elenco annuale 2023, il Piano Triennale 2023 - 2025 del fabbisogno di personale ed il Programma Biennale 2023 - 2024 degli acquisti di beni e servizi;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 61 del 22 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023 –2025;
- il decreto del Presidente n° 10 del 23 gennaio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023 – 2025;
- il decreto del Presidente n° 40 del 28 febbraio 2023 con cui è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2022;
- con decreto del Presidente n 23 del 3/02/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025;
- il Decreto Presidenziale n° 39 del 02 marzo 2020 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi;
- la determinazione n° 56 del 22 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento stesso.

PREMESSO che:

- l'opera pubblica denominata “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n° 11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni”, comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale con costruzione di pista ciclopedonale e di due rotatorie (all'intersezione con le strade comunali dirette a Bianconese e a Bellena), rientra fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*” e verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- la realizzazione dell'indicato progetto richiedeva l'occupazione permanente e pertanto l'acquisizione al demanio stradale provinciale, o del Comune di Fontevivo secondo competenza funzionale, di terreni di proprietà privata in comune di Fontevivo;
- dovendosi di conseguenza garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo, al fine di pervenire - contestualmente alla localizzazione dell'intervento ed all'approvazione del progetto - all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, si è a tal fine provveduto a depositare il progetto definitivo dei lavori presso il Comune di Fontevivo affinché potesse attivare apposito procedimento di cui al combinato disposto fra i commi 5 e 6 dell'articolo 12 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 finalizzato – appunto - all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n° 42 del 18 novembre 2019 sono state approvate varianti specifiche al Piano Operativo Comunale, atto il quale ha permesso di:
 - ✓ approvare la localizzazione – fra gli altri - dell'intervento oggetto del presente provvedimento in variante alla previgente pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo stesso,
 - ✓ conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- non essendo stato previsto nell'ambito del citato atto il termine entro il quale emanare il

conseguente decreto di espropriazione, tale termine deve intendersi fissato in anni cinque decorrenti dalla data di efficacia della pubblica utilità - a mente dell'articolo 13, comma 4, del Testo Unico in materia di espropriazioni - termine che pertanto non è scaduto;

- con decreto del Presidente della Provincia n° 39 del 02 marzo 2020 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi e con determinazione n° 56 del 22 gennaio 2021 il progetto esecutivo.

DATO ATTO che:

- con determinazione n° 114 del 05 febbraio 2021 sono state approvate le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi in relazione alla realizzazione dei lavori e sulla scorta delle medesime - con determinazione n° 159 del 19 febbraio 2021 - è stato approvato, ai sensi dell'articolo 22 del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come modificato), il conseguente decreto di espropriazione;
- sono state regolarmente effettuate - parte il 03 e parte il 07 giugno 2021 - le procedure di esecuzione del decreto sopra richiamato - col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo ai beneficiari (Provincia oppure Comune di Fontevivo secondo competenza funzionale);
- nel caso di esproprio di terreni adibiti ad attività agricola (ed indipendentemente dalla loro classificazione urbanistica) qualora si riscontri la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) va corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni, e questo in ottemperanza a quanto stabilito - nell'ambito del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327:
 - ✓ dall'articolo 40, comma 4, con riferimento ai proprietari di aree non edificabili,
 - ✓ dall'articolo 42, commi 1 e 2, nel caso di affittuari di terreni non edificabili con contratto già in essere da almeno un anno alla data di dichiarazione della pubblica utilità,
 - ✓ dall'articolo 37, comma 9, nel caso di aree edificabili utilizzate a scopi agricoli, sia che la conduzione venga esercitata dal proprietario che qualora risulti concessa in affitto da più di un anno;
- nello specifico, considerato che i lavori oggetto del presente provvedimento non hanno interessato superfici edificabili, la richiamata normativa prevede testualmente:
 - ✓ laddove l'attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che "*Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata*", come esplicitato dall'articolo 40, comma 4,
 - ✓ per quanto concerne gli affittuari, all'articolo 42, comma 1, che "*Spetta un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.*", ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che "*L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell'[articolo 40, comma 4](#)*;
- ne deriva una maggiore flessibilità riguardo la connotazione giuridica che deve caratterizzare i conduttori proprietari, affinché possa essere loro corrisposta l'indennità aggiuntiva, mentre qualora l'attività venga svolta da parte di soggetto terzo, il medesimo (oltre che risultare titolare di regolare titolo di locazione antecedente di almeno un anno rispetto la dichiarazione di pubblica utilità) deve necessariamente qualificarsi quale coltivatore diretto;

- per quanto attiene i terreni oggetto di occupazione permanente, in occasione dell'esecuzione del decreto – oppure successivamente - è stata accertata la sussistenza sia di situazioni di conduzione da parte di proprietari che tramite affittuari (soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all'effettiva sussistenza in capo ai medesimi delle sopra illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia - l'indennità aggiuntiva), mentre in alcune sporadiche situazioni non ricorre nessuna delle due fattispecie, nel qual caso risulta sufficiente ristorare il valore stimato dei frutti pendenti (direttamente alla proprietà se non sussiste contratto di affitto);
- come desumibile da quadro di dettaglio “Allegato A” al presente provvedimento e costituente parte integrante, depositato agli atti presso questo Settore completo dei relativi importi e dettagli di calcolo (in ottemperanza alla normativa sulla privacy, così come dimostrato all'interno dello stesso denominato “Indennizzi ed indennità aggiuntive conduttori” contenente gli importi delle indennità aggiuntive nonché l'ammontare del ristoro dei frutti pendenti da corrispondere ai singoli conduttori, di cui si omette la pubblicazione di nominativo e dati sensibili ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 e del Provvedimento 229 del 08 maggio 2019 del Garante sulla Protezione dei Dati), la situazione riscontrata al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione era la seguente:
 - ✓ i terreni di proprietà della “Ditta catastale 1” e della “Ditta catastale 7” (secondo numerazione mutuata dal decreto di espropriazione) risultavano concessi in locazione al “Conduttore A”
 - ✓ i terreni di proprietà della “Ditta catastale 3” non risultavano oggetto di conduzione agraria professionale
 - ✓ i terreni di proprietà della “Ditta catastale 6” non risultavano oggetto di conduzione agraria professionale
 - ✓ i terreni di proprietà della “Ditta catastale 8” risultavano condotti dalla proprietà “Conduttore B”
 - ✓ i terreni di proprietà della “Ditta catastale 9” risultavano concessi in locazione al “Conduttore C”

CONSIDERATO che:

- il punto F) della determinazione n° 114 del 05 febbraio 2021 di approvazione delle indennità provvisorie di espropriazione demandava ad appositi successivi provvedimenti:
 - ✓ la liquidazione di eventuali indennizzi a vario titolo spettanti (per frutti pendenti, per danni ad essenze arboree, ecc.),
 - ✓ la quantificazione dell'indennità dovuta (ai sensi dell'articolo 42, commi 1 e 2, o 40, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) ad eventuali conduttori dei quali pervenisse notizia, purché in possesso dei requisiti richiesti dalla legge;
- il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell'articolo 6 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede che gli enti pubblici individuino ed organizzino l'ufficio per le espropriazioni – ovvero attribuiscano i relativi poteri ad un ufficio già esistente - e che allo stesso sia preposto un dirigente (ovvero un dipendente con la qualifica più elevata);
- con Decreto del Presidente della Provincia di Parma n° 12 del 27 gennaio 2022 - le funzioni proprie del dirigente preposto all'Ufficio Espropri sono state, congiuntamente ad altre, conferite a Gianpaolo Monteverdi, che sottoscrive il presente provvedimento;
- l'articolo 6, comma 7, del Testo Unico dispone testualmente che *“Il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso ...”*;
- pertanto, vista la normativa specifica in materia, il dirigente preposto all'ufficio espropri è tra l'altro tenuto ed abilitato ad attivare le procedure necessarie onde addivenire alla conclusione

del procedimento, ivi inclusa pertanto la quantificazione dell'indennità aggiuntiva spettante ai conduttori di terreni espropriati oltre che disporre il ristoro dei danni arrecati alle conduzioni in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione;

- in ossequio a quanto disposto dagli articoli 40, comma 4, e 42, comma 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 detta indennità aggiuntiva va determinata in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;
- essendo stato il decreto eseguito nell'anno 2021, i V.A.M. da applicarsi al caso in questione sono quelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna n° 109 del 19 aprile 2021;
- l'ammontare delle indennità aggiuntive da corrispondersi, quantificate sulla scorta degli elementi sopra riportati, per un importo complessivo di € 20.666,00 risulta suddiviso fra i conduttori oltre riportati (come desumibili dal richiamato "Allegato A", di cui si omette la pubblicazione di nominativi e dati sensibili) correlati alla voce a margine riportata:
 - ✓ "Conduttore A" in quanto affittuario terreni di proprietà "Ditta catastale 1" € 10.400,00 cui assommare € 4.066,00 in quanto affittuario terreni di proprietà "Ditta catastale 7" quali indennità aggiuntive ai sensi articolo 42, commi 1 e 2, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327,
 - ✓ "Conduttore B" proprietaria terreni di proprietà "Ditta catastale 8": € 960,00 quale indennità aggiuntiva ai sensi articolo 40, comma 4, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327,
 - ✓ "Conduttore C" affittuario terreni di proprietà "Ditta catastale 9": € 5.240,00 quale indennità aggiuntiva ai sensi articolo 42, commi 1 e 2, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- l'indennizzo per i frutti pendenti – riconosciuto in relazione alle superfici espropriate, purché utilizzate a scopi agricoli - può essere sinteticamente stimato (come desumibile dal piano particellare delle espropriazioni e dalla correlata relazione costituenti elaborato del progetto approvato) in € 0,170 / mq per le superfici da espropriarsi tenuto conto di
 - ✓ stime analoghe, delle produzioni e dei prezzi medi provinciali, considerato un paniere di prodotti riconducibili a rotazione colturale usuale nel contesto territoriale preso in considerazione, e più precisamente una rotazione quadriennale grano - grano - pomodoro – mais,
 - ✓ un'incidenza media di circa il 25% per le sole spese di raccolta e trasporto;
- sulla scorta di tali criteri l'ammontare degli indennizzi per frutti pendenti da ristorarsi ammonta (come desumibile dall' "Allegato A") ad € 1.229,78 di cui:
 - ✓ "Conduttore A": € 442,00 + € 181,90
 - ✓ "Ditta catastale 3": € 294,78
 - ✓ "Ditta catastale 6": € 47,60
 - ✓ "Conduttore B" € 40,80
 - ✓ "Conduttore C" € 222,70

EVIDENZIATO che:

- si è provveduto a trasmettere ai sopra richiamati conduttori (od alle ditte proprietarie) tutti i dati e la documentazione necessari onde poter avanzare richiesta affinché venga loro corrisposta la dovuta indennità e correlato indennizzo per danni ai frutti pendenti;
- occorre pertanto approvare formalmente gli importi indennitari a vario titolo spettanti ai soggetti conduttori potenziali aventi diritto ed impegnare la relativa spesa;
- risulta parimenti possibile liquidare il pagamento degli importi dovuti (indennità aggiuntive ed eventuali frutti pendenti) che potranno essere corrisposti previa verifica – sulla scorta della documentazione che perverrà – circa la sussistenza in capo ai beneficiari delle condizioni giuridiche oggettive e soggettive richieste dalla vigente normativa sopra evidenziata e pertanto, in particolare:

- ✓ riguardo i proprietari che possiedano i requisiti quali coltivatori diretti od Imprenditori Agricoli Professionali,
- ✓ per quanto attiene gli affittuari che possiedano i requisiti quali coltivatori diretti e che il contratto di affitto in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalisse ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 18 novembre 2018) senza soluzione di continuità;
- in assenza dei predetti requisiti verranno corrisposti solamente gli indennizzi per frutti pendenti.

DETERMINA:

A. di richiamare quanto esposto nella parte narrativa a far parte integrante del presente dispositivo;

B. di approvare le indennità aggiuntive di cui agli articoli 40, comma 4 (per quanto attiene i casi di diretta conduzione esercitata dalla proprietà), e 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 spettanti ai sotto riportati conduttori delle superfici espropriate onde permettere la realizzazione dell'opera pubblica denominata "PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n° 11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni" (comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale con costruzione di pista ciclopedonale oltre che di due rotonde all'intersezione con le strade comunali dirette a Bianconese e a Bellena), rientrante fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*" nonché gli indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti da riconoscersi per la cantierizzazione, come desumibili da quadro di dettaglio Allegato A al presente provvedimento e costituentene parte integrante (depositato agli atti presso questo Settore - completo dei relativi importi e dettagli di calcolo – in ottemperanza alla normativa sulla privacy - così come dimostrato all'interno dello stesso denominato "Indennizzi ed indennità aggiuntive conduttori" contenente gli importi delle indennità da corrispondere ai singoli conduttori, di cui si omette la pubblicazione di nominativo e dati sensibili ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 e del Provvedimento 229 del 08 maggio 2019 del Garante sulla Protezione dei Dati) per complessivi € 21.895,78 così ripartiti:

- ✓ "Conduttore A" affittuario di terreni di proprietà della "Ditta catastale 1": complessivi € 10.842,00 di cui:
 - indennità aggiuntiva articolo 42, commi 1 e 2, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 € 10.400,00
 - indennizzo forfetario frutti pendenti € 442,00
- ✓ "Ditta catastale 3": complessivi € 294,78 di cui:
 - indennizzo forfetario frutti pendenti € 294,78
- ✓ "Ditta catastale 6": complessivi € 47,60 di cui:
 - indennizzo forfetario frutti pendenti € 47,60
- ✓ "Conduttore A" affittuario di terreni di proprietà della "Ditta catastale 7": complessivi € 4.247,90 di cui:
 - indennità aggiuntiva articolo 42, commi 1 e 2, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 € 4.066,00
 - indennizzo forfetario frutti pendenti € 181,90
- ✓ "Conduttore B" proprietaria terreni di proprietà "Ditta catastale 8": complessivi € 1.000,80 di cui:
 - indennità aggiuntiva articolo 40, comma 4, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 € 960,00
 - indennizzo forfetario frutti pendenti € 40,80

- ✓ “Conduttore C” affittuario di terreni di proprietà della “Ditta catastale 9”: complessivi € 5.462,70 di cui:
 - indennità aggiuntiva articolo 42, commi 1 e 2, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 € 5.240,00
 - indennizzo forfetario frutti pendenti € 222,70
 - C.** di impegnare la prevista spesa di € 21.895,78 fra le disponibilità presenti alla voce “Espropri” del Q.T.E. complessivo - pari ad €. 1.550.000,00 approvato con Decreto del Presidente della Provincia n° 39 del 02 marzo 2020 e determinazione n° 56 del 22 gennaio 2021 e contabilizzato al PEG Cap. 216880220000 (Opere Accessorie Autostrada TI.BRE.), Titolo 2° (Spese in conto capitale), Missione 10 (Trasporto e diritto alla mobilità), Programma 05 (Viabilità ed infrastrutture stradali), Codice V Livello U.2.02.01.09.012 (Infrastrutture stradali) del Bilancio 2023 – 2025, annualità 2023, impegno riscritto 484/23 (sub. 915/2023);
 - D.** di dare atto che la suddetta spesa è finanziata con parte dei contributi di Autocisa S.p.A. accertati quanto ad €. 1.550.000,00 con riferimento al Protocollo d’Intesa Fase 2 del 16 dicembre 2016 approvato con GP. 122/2014 di totali €. 25.008.374,56, riscritti al PEG Cap. 149700150800 (Autocamionale della Cisa S.p.A. Fase 2 - adeguamento viabilità progetto Corridoio Plurimodale TI-BRE) Titolo 4, Tipologia 200 (Contributi agli investimenti) Codice V Livello E.4.02.03.03.999 (Contributi agli investimenti da altre imprese) nel Bilancio 2023 – 2025, annualità 2023, accertamento n° 337/2023;
 - E.** di liquidare le indennità aggiuntive di cui agli articoli 40, comma 4 oppure 42, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dovute in relazione alle superfici espropriate per la realizzazione dell’intervento congiuntamente ai correlati frutti pendenti ai seguenti beneficiari e nella misura a margine di ciascuno specificata (per complessivi € 21.895,78 di cui € 20.666,00 per indennità di conduzione ed € 1.229,78 per frutti pendenti)
 - ✓ “Conduttore A”: € 10.842,00 + € 4.247,90
 - ✓ “Ditta catastale 3”: € 294,78
 - ✓ “Ditta catastale 6”: € 47,60
 - ✓ “Conduttore B” € 1.000,80
 - ✓ “Conduttore C” € 5.462,70
- dando atto che il materiale pagamento delle indennità aggiuntive sopra riportate potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti dell’Amministrazione apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia (completa di copia di documento di identità) oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all’esercizio dell’attività agricola nonché documentazione comprovante
- ✓ il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti oppure quali Imprenditori Agricoli Professionali per quanto attiene i proprietari
 - ✓ riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al momento dell’esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l’efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell’opera (e pertanto antecedente il 18 novembre 2018) senza soluzione di continuità;
- F.** di dare atto che laddove l’indennizzo per frutti pendenti va riconosciuto direttamente alle proprietà, l’importo indennizzatorio da corrispondersi a ciascun singolo proprietario è quello desumibile dal quadro delle indennità da erogarsi allegato al presente provvedimento e costituentene parte essenziale;
 - G.** di dare atto che i dati anagrafici dei soggetti da indennizzarsi sono depositati agli atti presso l’ufficio espropri e sono raccolti e trattati esclusivamente nell’ambito del presente procedimento e in conformità alle disposizioni per la protezione dei dati previste dal Regolamento Europeo 2016/679, dalle disposizioni nazionali e dal regolamento comunale in materia;

- H.** di attestare che per il sottoscritto dirigente non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, come introdotto dall’articolo 1, comma 41, della Legge 06 novembre 2012 n° 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

Sottoscritta dal Responsabile
(MONTEVERDI GIANPAOLO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

VISTO di REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

UFFICIO ESPROPRI e SERVITU

Determinazione Dirigenziale n. **544 / 2023**

Proposta n. 1478/2023

Oggetto: UFFICIO-ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTO "PR 06 - RACCORDO CISPADANA - S.P. N° 11 DI BUSSETO - TRATTO DA VIA FARNESE A VIA DEI FILAGNI" COMPORTANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 11 -- OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI - DETERMINAZIONE INDENNITA' SPETTANTI AI CONDUTTORI AI SENSI ARTICOLO 40, COMMA 4, OPPURE ARTICOLO 42, COMMA 1, D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N° 327 ED INDENNIZZI CORRELATI - IMPEGNO DI SPESA - CUP N. D21B17000180005

si appone visto FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (comma 7 art. 183 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - D.lgs 267/2000)

in relazione ai seguenti impegni di spesa :

Rif. Bil. PEG 216880220000/0 - I
Cod.V Livello 2020109012
- Sub-Impegno n.915/2023 – euro €21.895,78

Parma, li 04/05/2023

Sottoscritto dal Responsabile del
Servizio Finanziario
MENOZZI IURI
con firma digitale

